Il Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei medici, riunito a Roma ieri e oggi, ha approvato all'unanimità un documento nel quale ribadisce il "forte dissenso all'emendamento al Ddl Sicurezza che abroga il divieto per i medici di denunciare alle autorità gli immigrati irregolari che si rivolgono, per essere curati, alle strutture sanitarie pubbliche".

Nel documento i medici segnalano anche il rischio che si creino dei "percorsi clandestini di cura, sottraendo al controllo della sanità pubblica patologie diffusive emergenti che sono un grave pericolo per la società". Inoltre il Consiglio ha stabilito che i medici che segnalano gli immigrati irregolari potranno essere sanzionati dagli Ordini professionali di appartenenza per aver violato il Codice deontologico.

I medici lanciano un appello affinché l'emendamento, già passato in Senato, non venga approvato alla Camera.

Valentina Casini - DEApress